

LA REGIONE PRIMA LI AVEVA PROMESSI E POI RITIRATI

Borghetto perde anche al Tar Niente soldi per l'alluvione

Al Comune mancavano 45 mila euro per cofinanziare i lavori

SONDRA COGGIO

NIENTE da fare per il Comune di Borghetto Vara. Il Tar gli ha dato torto, e ha bocciato il ricorso con il quale l'ente aveva tentato di farsi dare quei contributi che la Regione Liguria aveva prima promesso, per sostenere la ricostruzione del paese, dopo la gravissima alluvione del 2011.

A chiedere giustizia era stato il sindaco in carica fino ad un anno fa, Fabio Vincenzi: al quale è subentrato poi Claudio Delvigo, eletto a giugno di quest'anno. Era sindaco Vincenzi, all'epoca dell'alluvione. E nel 2012, Genova gli aveva promesso ben 600 mila euro di contributi. Lo aveva anche messo per iscritto. Solo che poi, quei soldi, Genova li aveva dimezzati, nel 2014: portando la quota a 300 mila. Dopo di che, con un ultimo colpo di coda, se li era ripresi tutti: quando il Comune di Borghetto Vara non era stato in grado di mettere una parte di contributo proprio, pari a 45 mila euro. Borghetto, quei soldi non ce li aveva: ma tant'è. La giustificazione non era



L'effetto disastroso dell'alluvione a Borghetto Vara

stata accettata. Così gli aiuti erano letteralmente evaporati.

Vincenzi aveva protestato con forza. Non credeva ai suoi occhi. Genova era stata irremovibile. E il sindaco si era messo nelle mani della giustizia. La sentenza, però, non è stata quella che sperava. Il Tar

di Genova ha dichiarato il ricorso inammissibile. E' vero, che a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza, la Regione nel 2012 aveva promesso tanti soldi, ripartiti poi nel 2013. E' vero, che il Comune di Borghetto Vara si era visto assegnare 600 mila euro, e che se li era visti dimezzare.

Solo che quando Genova aveva ridotto gli aiuti, e aveva posto a carico dei Comuni (e dei danneggiati beneficiari) un obbligo di cofinanziamento nella misura del 15%, il sindaco in qualche modo avrebbe dovuto ubbidire. Avrebbe dovuto mettere sul piatto 45 mila euro. E' vero che aveva fatto presente di non averli: con nota del 29 ottobre del 2014. Ma non poteva bastare, secondo i giudici, a evitare la revoca dei 300 mila euro: perché di quella clausola, del cofinanziamento, "l'amministrazione comunale ne era edotta".

Tutte quelle parole, tutte quelle promesse fatte all'epoca dell'alluvione, sono rimaste dunque l'unica risposta della Regione, nei confronti dello sventurato Comune di Borghetto. Niente soldi. Nessun risarcimento. E ora, anche la sentenza sfavorevole. Al sindaco, sono state almeno compensate le spese di lite. L'ente si pagherà i suoi legali, e non dovrà pagare anche quelli della Regione. In quanto ai danni alluvionali, dovrà... arrangiarsi.

INIZIATIVA DEI "GIACOBINI DEL GOLFO"



Uno degli striscioni esposti durante la manifestazione

Protesta ieri in città per le vittime dell'amianto

"Camminata" tra Comune e Arsenale

LA NUOVA associazione "I giacobini del golfo" ha organizzato ieri una camminata civica in centro: per attirare l'attenzione delle istituzioni sul tema dell'amianto, e dei rischi che comporta per la salute. La città ha purtroppo il record negativo dei mesoteliomi alla pleura, e vanta un mesto primato di ammalati e di morti, a causa di molteplici altre patologie ambiente correlate. La ragione della strage provocata dall'amianto, sta nella sfortunata sovrapposizione di ambienti di lavoro in cui se n'è fatto un uso massiccio, come la cantieristica civile e militare. Per questa ragione, l'itinerario della camminata si è snodato sulla rotta di luoghi simbolici come il Co-

mune e l'Ammiragliato, raggiungendo poi l'Arsenale Militare. I "giacobini", che vedono fra i coordinatori Roberto Quiber, hanno raccolto molte adesioni trasversali, da parte di gruppi politici e associazioni, e naturalmente da singoli familiari di vittime dell'esposizione all'amianto all'associazione Afea, che ne raccoglie numerosi altri. Si è camminato senza simboli. Spiega Guerri che "purtroppo l'amianto è ancora presente in quantità massicce, intollerabili, e la città dovrebbe porsi come capofila, nella battaglia contro questa piaga sociale, e sostenere le famiglie delle vittime, oltre ad impegnarsi per bonificare il territorio".

S.C.

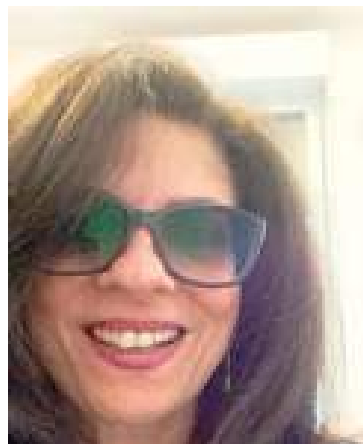
COLPO DI SCENA AD ARCOLA

Il sindaco arruola assessore esterno

Lavori pubblici all'ingegner Sacchi

PAOLO MAGLIANI

COLPO di scena ad Arcola. Come ventilato negli ultimi giorni, entra nella giunta di Emiliana Orlandi un assessore esterno, l'ingegner Laura Sacchi, che avrà la delega ai lavori pubblici. Per il comune è la seconda volta nella sua storia, dopo la breve esperienza del dirigente della provincia spezzina Gianni Benvenuto, scelto da Livio Giorgi nel 2010. Milena Mencarelli, data per sicura new entry nelle ore successive alle dimissioni dell'assessore all'ambiente Elena Alpinoli, resterà al suo posto di presidente del consiglio comunale. La Orlandi tiene la "scottante" delega dell'Alpinoli e cede quella al personale all'assessore al bilancio Enzo Bernabò, che è anche capogruppo di maggioranza in consiglio comunale. Una carica che potrebbe andare alla stessa Alpinoli, che fa parte della minoranza "non renziana" all'interno del Pd locale e provinciale, mentre Andrea Spinetti, "persi" i lavori pubblici, resterà in giunta con le deleghe all'urbanistica e alla pianificazione territoriale. Il neoassessore sarà presentato ufficialmente domani pomeriggio durante il consiglio comunale straordinario convocato per le 18.30 al palazzo civico. Laura Sacchi, 56 anni, genovese di origine, è un'ingegnera civile libera pro-



Laura Sacchi

fessionista, già caposettore ai lavori pubblici per il comune di Lerici dal 2004 al 2012 con i sindaci Emanuele Fresco e Marco Caluri. Ha lavorato anche per il comune di Genova, dove da oltre vent'anni è consulente tecnico del tribunale.

Dunque non un politico ma un tecnico esperto, chiamato a svolgere un ruolo delicato in un comune che attende importanti opere di sicurezza idrogeologica (come ad esempio il canale scolmatore di San Genesio) richieste a gran voce dalla popolazione dopo gli ultimi disastri meteorologici che hanno colpito il territorio arcolanese. L'ingegner Sacchi dovrà inoltre seguire il cantiere, da poco aperto, del parcheggio del centro storico finanziato con i fondi Fas europei,

INCONTRO AL CAMEC: PRIMO DI UNA SERIE

Sesso e benessere anche in età matura

Non solo menopausa: vita più attiva

IL SESSO in età matura. Perché no? E perché non parlarne apertamente, dal punto di vista femminile? L'idea è venuta ad un gruppo di professioniste spezzine, che hanno trovato l'appoggio pieno del Comune. Benessere fisico, psicologico e sessuale: quando non si è più giovanissime. La sala si è riempita, per una chiacchierata con molte esperte, che hanno scelto però un approccio comunicativo aperto, in forma di dialogo. «Non si parla molto di questo argomento, e la risposta c'è stata - sottolinea la sessuologa Stefania Valanzano - abbiamo parlato non solo della fisicità ma anche di come impostare un'altra fase della vita altrettanto ricca e lunga, a differenza del passato. Ci siamo lasciati dando appuntamento ad un prossimo futuro, per non disperdere il bel clima creato». Si pensa, ad esempio, alla formazione di una équipe di consulenza, mirata.

E' stata un'interessante iniziativa spezzina, quella di ieri, al Camec, in occasione della terza edizione della settimana del benessere sessuale, organizzata a livello nazionale dalla Federazione Italiana di Sessuologia Scientifica. Qui, a livello spezzino, si è pensato ad una tavola rotonda sulla salute femminile nella maturità. Non solo menopausa, tanto per cominciare: ma anche

qualche serena riflessione sul fatto che in passato la vita attiva della donna fosse confinata solo alla giovinezza. Oggi, fortunatamente, non si diventa più "nonne", appena passati gli "anta".

L'incontro, patrocinato dal Comune della Spezia, è stato introdotto dall'assessore Patrizia Saccone. Obiettivo: imparare a "vivere in modo soddisfacente la vita sessuale nella mezza età, a gestire i cambiamenti del corpo e della psiche ponendo l'attenzione a questo importante passaggio, a curare l'alimentazione e prevenire possibili patologie". Fra i protagonisti, la psicoterapeuta e sessuologa Stefania Valanzano, del centro italiano di sessuologia. Fra gli ospiti, la ginecologa Franca Fruzzetti dell'Università di Pisa, e la presidente provinciale della società italiana di medicina generale, Cristina Rossi, ma anche l'attrice e autrice teatrale Antonella Questa e la nutrizionista Cinzia Frontignano.

Donne di scienza, dunque, ma anche di teatro, per un dibattito con lo sguardo oltre quel velo di disagio che ancora circonda tutto quello che si lega al sesso: anche se si parla di salute. La Valanzano e la Questa, peraltro, sono tutte e due spezzine, e hanno già collaborato in passato, con ottimi risultati.

LA PRECISAZIONE

Cgil lasciata fuori dai cancelli, Pessina: «non si voleva escludere nessuno»

Dalla Pessina Costruzioni riceviamo e pubblichiamo. «In merito all'articolo "La Cgil resta fuori, non siete stati invitati", vogliamo precisare che la cerimonia al nuovo ospedale Felettino s'è svolta nella massima tranquillità e soddisfazione da parte di tutti. L'evento s'è tenuto all'interno dell'area del cantiere, sottoposta a rigidi controlli

legati alla sicurezza. Da parte della Pessina Costruzioni non c'è stato l'intento di escludere nessuno. Detto ciò, il rappresentante Cgil, così come altri rappresentati di sigle sindacali, sono stati fatti entrare e hanno potuto partecipare serenamente all'evento. Siamo un'azienda che ha sempre mantenuto ottimi rapporti con tutte le sigle sindacali».



PEGAZZANO (SP)
VIA BARACCHINI 52
FRONTE STRADA DI PASSAGGIO
CEDESI TABACCHERIA

Licenza Tabaccheria e mura.
Tutti i servizi, Lottomatica e Sisal,
biglietteria e vendita cancelleria.
Con magazzino e bagno e periodo di affiancamento.
Possibilità acquisto/affitto locale adiacente
e comunicante, ex cartoleria.
Classe G ipe 171 kwh/m2.

PER INFO RIVOLGERSI A :



Piazza Concordia 15 - Migliarina (SP)
Ufficio: 0187 284022 - Cell. 340 6226860
Email: info@sistemacasa.info
R.E.A N.125573 C.C.I.A.A. La Spezia